

Dieci domande sul futuro di San Pier d'Arena e San Teodoro

## Intervista a Bruno Ravera candidato della Lega alla presidenza del Municipio

- Se eletto, nei primi fatidici cento giorni, quali saranno le iniziative che assumerà?

"Prima di tutto vedo due grandi emergenze: offrire lavoro ai nostri giovani e intervenire per individuare e rimuovere le cause di insicurezza dei cittadini. Tra le priorità colloco l'assistenza sanitaria (e quindi la ferrea difesa dell'Ospedale Villa Scassi) e la viabilità pubblica e privata. Sia chiaro che io desidero essere operativo da subito e quindi immediatamente mi muoverò per raccogliere dalla gente e dai funzionari del Municipio, in particolare dal commissario uscente, il quadro preciso delle esigenze più immediate e su quelle inizierò la mia azione amministrativa".

- Sicurezza ed immigrazione, nella legislatura Minniti, sono stati argomenti "caldi" che hanno portato alla ribalta dei media, in negativo, la zona. Come affronterà questi temi la sua eventuale maggioranza?

"La Lega su questo tema ha una posizione precisa: i disonesti, i delinquenti e le "legere" devono essere individuati e rispediti al loro paese d'origine (salvo eventuali pendenze qui in Italia). I cittadini hanno la più piena certezza che sarò garante della loro sicurezza e che mi attiverò ad ogni livello (dalla polizia municipale al Ministero dell'Interno) per rendere il territorio del Municipio Centro Ovest sicuro e vivibile".

- L'ospedale Villa Scassi è stata una delle questioni che ha contribuito a fare cadere la Giunta precedente. È tema bipartizan e l'ospedale è amatissimo dagli abitanti. Chiusura o conservazione?

"L'Ospedale Villa Scassi è indiscutibilmente un centro di eccellenza: fino a poco tempo fa era azienda ospedaliera autonoma e ancora oggi è il punto di riferimento del Ponente e della Val Polcevera. Inoltre l'Ospedale rappresenta una sicurezza per i cittadini e, anche per questo, non può essere chiuso: mi batterò con tutte le forze, mie e dei cittadini, per il mantenimento e il potenziamento dell'Ospedale Villa Scassi".

- Lungomare Canepa, via Molteni sotto assedio dei Tir, posteggi molto inferiori alle reali necessità, una viabilità che pare un percorso ad ostacoli. Cosa farà se diventerà presidente per rendere il traffico più scorrevole?

"Il progetto di ampliamento di Lungomare Canepa supera le capacità e le competenze del Municipio. Tuttavia, se sarò eletto presidente, sarò un pungolo costante e attento per il Comune e i soggetti coinvolti affinché il previsto ampliamento si possa avviare e concludere senza intoppi e in tempi brevissimi. È per me inaccettabile che i cittadini di via Molteni, via Avio e zone limitrofe siano quotidianamente oppressi da un traffico pesante assolutamente improprio per quella zona a vocazione residenziale. Per quanto riguarda invece la manutenzione e la gestione del traffico di competenza del Municipio, questa sarà attuata nel piano più ampio degli interventi di miglioria e di manutenzione ordinaria che intendo avviare".

- San Teodoro si sente una sorta di appendice di San Pier d'Arena nel Centro-Ovest. Cosa farà per convincere i residenti che non è vero?

"Una delle più importanti caratteristiche della Lega è quella di essere vicino alla gente. Se oggi i cittadini di San Teodoro si sentono abbandonati o sottovalutati la responsabilità ricade sulle precedenti amministrazioni: probabilmente si sono fatte vedere poco e hanno sottovalutato i problemi della zona. Se sarò eletto, sarò presente nella zona, andrò personalmente a conoscere i problemi. I cittadini sentiranno che il loro territorio verrà considerato e che i loro problemi saranno trattati esattamente come i problemi delle altre parti. Se sarà tecnicamente possibile, è mia intenzione tenere alcune sedute del consiglio del Municipio o della giunta nei locali municipali di San Teodoro per dare un segnale visibile della presenza del Municipio sul territorio".

- Sempre a proposito di San Teodoro c'è da ultimare piazza Sopranis, stabilire collegamenti di mezzi pubblici con il resto di Genova migliori degli attuali, a detta di tutti carenti. E mancano strutture sanitarie adeguate in una zona "anziana". Quali provvedimenti intende adottare?

"Innanzitutto va valutato perché piazza Sopranis non è ancora ultimata: io mi impegno a

rimuovere in tempi rapidi tutti gli impedimenti di competenza del Municipio. Circa i mezzi pubblici, ho ben presente la battaglia in difesa della linea 32: la mia posizione è che il sistema di trasporto pubblico deve essere adeguato ai bisogni dei cittadini, per questo non mancherò di difendere le loro esigenze e di sostenere le loro necessità nei confronti di un Comune, sordo ai loro interessi. Circa la carenza di strutture sanitarie sarà un mio preciso impegno verificarne la consistenza e sollecitarne l'adeguamento".

- San Pier d'Arena era una delegazione di "shopping". Oggi è una desolazione di serrande abbassate, stretta tra centri commerciali che, dicono gli imprenditori, ne hanno schiacciato le attività commerciali. Cosa intende fare per incrementare commercio ed artigianato nella zona?

"Il vero modo per incentivare le attività di commercio e di artigianato, cuore pulsante di una città, è quello di agire sulla leva fiscale, che è proprio la politica che la Lega individua a sostegno delle piccole e medie imprese. Nel caso del Centro Ovest il Municipio deve fare innanzi tutto bene il suo mestiere rendendo la zona bella, vivibile e curata. Ma deve soprattutto ascoltare le esigenze di questi piccoli imprenditori e favorire con ogni mezzo la continuità d'impresa e l'insediamento di nuove attività. Valuterò con cura se l'animazione delle strade (fermi restando i vari mercatini mensili di via Cantore e di via Rolando) sia un sistema valido per stimolare il commercio e la presenza di gente o se sia meglio individuare, concordandolo con gli operatori economici, nuove forme di incentivazione. In questo contesto ritengo che il prolungamento della metropolitana fino a San Pier d'Arena sia un fortissimo incentivo per i cittadini a venire nel nostro Municipio per passeggiare, fare shopping e passarsi una giornata differente dalle solite. Anzi mi batterò affinché la metropolitana a San Pier d'Arena diventi il mezzo pubblico privilegiato per la mobilità della gente".

- Cosa farà per rinsaldare lo storico legame porto - San Pier d'Arena, che oggi pare sfaldato?

"Attualmente il porto di San Pier d'Arena è quello in faccia a San Teodoro, più che lavoro e benessere, porta inquinamento: quello delle navi ferme e quello dei camion. Il porto è però una grande ricchezza, ma solo per lo stato italiano

che incamera, con piccolissime ricadute sulla città, una valanga di tasse portuali. Io mi batterò in due direzioni. La prima per ottenere un risarcimento ambientale per l'inquinamento che i cittadini di San Pier d'Arena e di San Teodoro sono costretti a subire. La seconda per far diventare il porto e le attività portuali una possibilità di lavoro per i nostri giovani".

- Nella scorsa legislatura abbiamo assistito ad un "tutti contro tutti" tristissimo. La sua coalizione è coesa? Se vincerà pensa di riuscire a portare a termine il mandato?

"Noi della Lega siamo, prima di tutto, delle persone serie e affidabili. Anche per questo qui, nel Municipio del Centro Ovest, ci presentiamo da soli e in competizione col Popolo della Libertà, a noi alleato in altri contesti. Se vincerò sceglierò una squadra di altissimo profilo e che mi darà una mano ad amministrare bene questo territorio. Per la buona amministrazione che sono in grado di attivare, per il prestigio personale e perché la Lega è vicina alla gente e, soprattutto, sta con la gente, posso garantire, senza nessun problema, che se sarò eletto presidente, sarò a capo di una maggioranza coesa ed arriverò alla



fine del mandato avendo contribuito di sicuro a migliorare il volto di San Pier d'Arena e di San Teodoro".

- Se le segreterie cittadine le imponessero qualcosa contrario agli interessi della gente del posto, promette che ascolterà più i cittadini che i dirigenti del partito?

"La segreteria della Lega non mi imporrà mai qualcosa di contrario agli interessi della gente: come ho già detto, la Lega sta con la gente, la Lega è la gente! Con la Lega e con Ravera i cittadini del Municipio Centro Ovest possono stare tranquilli: nulla che vada contro i loro legittimi e sacrosanti interessi sarà mai fatto".

S.G.

Bruno Ravera, classe 1929, è uno dei padri fondatori della Lega Nord nel 1989. Nel 1990 viene eletto nel Consiglio regionale della Liguria. Nel 1992 vince una causa contro il Governo ed ottiene la cancellazione della tassa sull'iscrizione alla partita IVA. Dopo molti anni di battaglie politiche sul territorio genovese, celebre quella contro la costruzione delle moschee, nel 2010 viene candidato dalla Lega alla presidenza del Municipio Il Centro Ovest. Tra i tanti punti del suo programma elettorale, il mantenimento e il potenziamento dell'ospedale Scassi, la costruzione di tre fermate della metropolitana a San Pier d'Arena e il risarcimento ai cittadini per i danni ambientali che hanno dovuto subire in questi anni. Il suo slogan per le prossime elezioni municipali è: "Ho deciso di aderire senza la destra ma con la Lega Nord Liguria e con la gente di San Pier d'Arena e di San Teodoro". I candidati consiglieri municipali della Lega che sosterranno Ravera sono: Rossi Davide, Fanti Michela, Stefanoni Leonilde, Camera Domenico Luigi, Capovilla Marisa, Cattaneo Valeria, Cinquemani Domenico, Contesso Marinella, Della Bianca Matteo, Di Filippo Angela, Gallo Valerio, Gaudino Pasquale, Greborio Guido, Grisolia Andrea, Guida Stefano, Landini Giovan Battista, La Pietra Aldo, Mistretta Rosa, Monterossi Vincenzo, Piana Massimo, Ponte Anna Maria, Regoli Roberto, Zunino Giorgio Antonio.

## Prima di tutto la nostra gente!

La Lega protesta in aula con i salami

Annunciata per venerdì prossimo una manifestazione in via Napoli, a Oregina



Moschea, battaglia a Tursi  
la Lega inneggia alla Svizzera  
Effetto referendum, corteo e fiaccolata in centro



IL PRESIDIO DAVANTI ALLO STADIO FA SPARIRE I CAMPER  
Marassi, arrivano i leghisti  
e gli zingari scappano

Genova, guerriglia urbana tra bande di stranieri

Albanesi ed ecuadoriani si sono affrontati per strada armati di spranghe e bottiglie per il controllo della zona  
Rixi: «Neanche i tutori dell'ordine riescono più a prevalere: se non vengono in forze le buscano»

www.edoardorixi.com

La Lega "scommette" sul ponente

• Lavoro  
Ronde con "la scorta", notte di pace a Sampierdarena



• Sicurezza  
• Sanità  
L'incontro con Castelli  
straordinario confronto

Elezioni Regionali 28-29 marzo

SCHEDA VERDE



RIXI

La preferenza è unica, barra il simbolo  
LEGA NORD e scrivi RIXI